



Rai - Rai Ragazzi: torna "Barbagapà" in una nuovissima serie animata

Roma - 07 apr 2021 (Prima Pagina News) Da lunedì 12 aprile, dal lunedì al venerdì, alle ore 07:20 su Rai YoYo, in anteprima su RaiPlay dal 10 aprile.

I Barbagapà, gli iconici personaggi colorati fra i più cult di sempre, stanno tornando sugli schermi di tutto il mondo con una nuova serie, e arrivano in esclusiva in chiaro su Rai Yoyo da lunedì 12 aprile (dal lunedì al venerdì, alle ore 07:20 e in replica tutti i giorni alle ore 15:55 e dalla domenica al venerdì alle ore 20:50) con un doppio episodio e in anteprima esclusiva su RaiPlay da sabato 10 aprile con il boxset dei primi 26 episodi. Dai mitici libri per bambini francesi diventati un altrettanto famoso cartoon che ha accompagnato intere generazioni a partire dagli anni Settanta, i leggendari Barbagapà, la più pop delle famiglie, tornano con la loro straordinaria capacità di trasformarsi in qualsiasi cosa, per intrattenere anche il pubblico di oggi e, serie ecologista ante litteram, per rinnovare il loro messaggio verde, efficace anche per le nuove generazioni. Rai Ragazzi presenta la nuova serie di 52 episodi da 11 minuti dal titolo "Barbagapà – Una grande famiglia felice", prodotta dalla francese Normaál con la partecipazione di TF1 e Nickelodeon, che mette di nuovo in scena la vita quotidiana di questa insolita famiglia nata nel 1970 dalla francese Annette Tison e dallo statunitense Talus Taylor. Un nuovo adattamento animato, scritto, diretto e messo in musica da Alice e Thomas Taylor, i figli della coppia di creatori. "Barbagapà – Una grande famiglia felice" rimane fedele allo spirito dei Barbagapà che è stato alla base del successo: l'audace originalità e inventiva di un universo che ha racchiuso l'essenza dello spirito degli anni '70. Personaggi gentili, liberi e gioiosi, dalle forme tonde e colori pop che hanno scelto di vivere in campagna. Fin dall'inizio, Talus Taylor si è assicurato che i Barbagapà fossero pionieri della consapevolezza ambientale. I libri affrontavano il tema dell'inquinamento e spiegavano il concetto emergente di energia rinnovabile. Quanto a Annette Tison, non permise ai suoi personaggi di vivere in un grattacielo, ma inventò un'abitazione ecologica alternativa creando la loro famosa casa a forma di bolle. Dopo la scomparsa di Talus Taylor nel 2015 e dopo oltre 250 libri illustrati tradotti in oltre 30 lingue ideati con la moglie Annette, il testimone è ora passato ai loro figli. Per Alice e Thomas Taylor, allegria, creatività, apprendimento, ecologia e tolleranza sono valori che ogni epoca deve conoscere per condividerli. I Barbagapà sono personaggi buffi, ognuno di un diverso sgargiante colore, nati per caso dall'espressione "barbe à papa", in francese "zucchero filato", ascoltata a Parigi da Talus Taylor quando sentì un bambino chiedere ai suoi genitori qualcosa che suonava come "baa baa baa baa" e, non comprendendo il francese, chiese a quella che sarebbe diventata sua moglie il significato. Un nome perfetto, pieno di "p" e "b", le consonanti che i bambini di tutto il mondo pronunciano per prime. Nasce così Barbagapà, rosa come una nuvola di zucchero filato, e la sua celebre frase che accompagna ogni trasformazione, diventata un vero e proprio tormentone della serie originale: "Resta di stucco, è un barbatrucco!". Parola quest'ultima che ha introdotto nella lingua italiana il celebre neologismo per



definire un espediente ingegnoso, un abile stratagemma per risolvere un problema, l'eccezionale particolarità dei Barbapapà. Al primo personaggio, si aggiunsero Barbamamma (nera) e sette barbabébé, ognuno con una sua caratteristica: Barbabella (viola), regina di bellezza, aggraziata, narcisista e affascinante; Barbaforte (rosso) appassionato di sport, energico, temerario e fantasioso; Barbalalla (verde) musicista sensibile e di talento; Barbabarba (nero e peloso) artista ispirato, ostinato e inventivo, Barbottina (arancione) intellettuale intelligente, ribelle, bohémien, Barbazoo (giallo) amico degli animali gentile, sognatore, premuroso, generoso, e Barbabravo (blu) scienziato curioso, innovativo e impulsivo. Senza dimenticare la goffa Lolita, la simpatica cagnolina a macchie della famiglia. Le prime due serie animate realizzate in Giappone nel 1974 e nel 1977, alle quali se ne aggiunse una terza nel 1999, vennero trasmesse in Italia a partire dal 1976 su Rai2, diventando il primo cartone giapponese a sbarcare nel nostro paese. La nuova serie dei Barbapapà, prodotta in Europa e incentrata sulle avventure dei Barbabébé, mantiene la miscela originale di forte impatto visivo e affabile gentilezza. La serie è realizzata in animazione tradizionale che beneficia delle possibilità offerte dai nuovi strumenti del moderno 2D per la produzione di questa nuova immagine per gli anni 2000. E poiché i Barbapapà sono sempre state creature contemporanee, la piccola Barbalalla ascolta la musica dal suo telefonino, Barbabravo non alza il naso dal joystick dei videogiochi e il sogno di Barbabella è di ricevere un tablet per Natale. Eppure, i Barbapapà amano la loro vita circondati dalla natura, vivendo al ritmo delle stagioni. Apprezzano le cose semplici e il divertimento perenne assicurato dalla musica, dal disegno, dal gioco all'aperto...Barbapapà è un sogno ambientato in un mondo estremamente piccolo in cui tutti vorremmo crescere.

(Prima Pagina News) Mercoledì 07 Aprile 2021